

**Adorno Antonio**

**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]  
**Inviato:** giovedì 19 luglio 2007 10.21  
**A:** info@oasicana.it  
**Oggetto:** Il Contratto di Unione Solidale (CUS) è un vero e proprio matrimonio minore

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita*



**5 PER 1000:** AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

## **Il Contratto di Unione Solidale (CUS) è un vero e proprio matrimonio minore**

Afferma il professor Alberto Gambino dell'Università Europea di Roma

ROMA, mercoledì, 18 luglio 2007 ([ZENIT.org](http://ZENIT.org)). - Si è riaperto in Italia il dibattito sulle unioni di fatto con la proposta del Presidente della Commissione Giustizia del Senato, il sen. Cesare Salvi, che ha presentato un disegno di legge sul Cus, Contratto di unione solidale.

Tale proposta, a differenza dei Dico che partivano da una situazione di fatto (la convivenza tra soggetti anche dello stesso sesso) per poi darne rilevanza giuridica, adotta lo strumento del contratto.

Ma di che tipo di contratto si tratta? Lo abbiamo chiesto al professor Alberto Gambino, Ordinario di Diritto privato nell'Università di Napoli "Parthenope" e docente di Istituzioni di Diritto privato presso l'Università Europea di Roma. Il professor Gambino è anche consigliere presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e in tale veste si è occupato da vicino del tema.

### **In cosa consiste, dunque, questo Contratto di unione solidale?**

Prof. Alberto Gambino: Con il Cus, le parti, anche dello stesso sesso, assumono negoziabilmente l'obbligo di aiuto e contribuzione reciproci e sono responsabili in solido verso i terzi (art. 455 septies). Inoltre dalla stipulazione di tale contratto la legge fa discendere diritti in materia di assistenza e decisioni sanitarie, agevolazioni e tutele in materia di lavoro, diritti successori.

### **Qual è la differenza con il matrimonio?**

Prof. Alberto Gambino: Nella sostanza, si tratta esattamente di ciò che accade con il matrimonio, con la differenza relevantissima che il Cus si scioglie unilateralmente con una semplice dichiarazione scritta (art. 455 terdecies). Con la conseguenza che gli effetti giuridici che nascono dal Contratto di unione solidale sono precari e liberamente disponibili dalle parti, essendo collegati esclusivamente alla libera e, dunque, anche arbitraria volontà di ciascuno dei contraenti, rimanendo del tutto irrilevante la condizione in cui versa la parte debole.

### **Può parlarsi di contratto di diritto privato?**

Prof. Alberto Gambino: Non si tratta di un mero contratto di diritto privato, che è sempre a contenuto patrimoniale, ma, esattamente come il matrimonio, di un istituto con contenuti e obblighi personali, disciplinato dal codice civile e a rilevanza pubblicistica.

### **Cosa devono fare le parti per stipulare un Cus?**

Prof. Alberto Gambino: Sul piano formale, le dichiarazioni dei due contraenti sono rese congiuntamente davanti ad un pubblico ufficiale (nel caso notaio o giudice di pace) e sono iscritte in un apposito registro presso l'ufficio del giudice di pace (art. 455 quater). La situazione è in sostanza analoga a ciò che accade per la trascrizione dell'atto matrimoniale.

### **Dunque soltanto all'apparenza si tratta di una modifica di diritto privato con un intervento sul Codice civile?**

Prof. Alberto Gambino: Attenzione: anche la disciplina del matrimonio si trova del Codice civile. Ora con il disegno di legge sul Contratto di unione solidale si introduce nel nostro ordinamento una nuova forma di accordo di natura sostanzialmente para-matrimoniale.

### **Cosa accade sul piano dell'ordinamento giuridico italiano?**

Prof. Alberto Gambino: Si scardina il sistema codicistico italiano, che ha sempre tenuto distinte le figure del contratto, istituto giuridico di contenuto esclusivamente patrimoniale, e il matrimonio, istituto giuridico che comprende obblighi reciproci di carattere non patrimoniale. Il Cus è in definitiva un vero e proprio matrimonio minor che entra decisamente in competizione al matrimonio previsto dal nostro codice civile e richiamato dalla Carta costituzionale a fondamento della famiglia.

### Con ripercussioni anche sul piano sociale?

Prof. Alberto Gambino: Certamente. E' un format che le parti possono modellare come meglio credono e che non tutela in alcun modo la parte più debole, potendosi sciogliere con una dichiarazione unilaterale. Si finisce per privatizzare il tipico rapporto matrimoniale, svilendo l'istituto del matrimonio civile da sempre centrale in ogni organizzazione sociale e politica.

### Come giudica il disegno di legge sul Cus rispetto alla proposta sui Dico?

Prof. Alberto Gambino: Peggiorativo, è addirittura un passo indietro. Con i Dico, attraverso il meccanismo dell'iscrizione anagrafica si registrano convivenze anche tra persone dello stesso sesso e la legge attribuisce loro nuovi diritti e doveri, relegando marginalmente la volontà delle parti. Certamente è un modello molto problematico sul piano sociale. Ma con il Cus si introduce un istituto tutto incentrato sulla libera volontà di ciascuna delle parti che va addirittura oltre l'intenzione di regolare le convivenze dello stesso sesso, essendo attrattivo anche per le coppie eterosessuali. Con questa una nuova forma matrimoniale "fai da te", è probabile infatti che anche molte giovani coppie eterosessuali finiscano per preferirlo al più impegnativo matrimonio. Con buona pace del senso di responsabilità che dovrebbe accompagnare chi decide di mettere su famiglia e che la legge riconosce a fondamento dell'atto giuridico più importante della propria vita.

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

designed by Antonio Adorno

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it). - Antonio Adorno

#### INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).